



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

LCPS01000D

LICEO SCIENTIFICO E MUSICALE G.B. GRASSI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico del Liceo Grassi è mediamente alto con un esiguo numero di studenti provenienti da famiglie svantaggiate. Le famiglie collaborano al processo di crescita educativa e culturale degli studenti e costituiscono una risorsa nella realizzazione di molte delle attività progettuali della scuola. In particolare, il comitato genitori sostiene la progettazione della scuola su numerosi fronti quali l'alternanza scuola-lavoro, l'orientamento in uscita. I pochi studenti in situazione di svantaggio possono richiedere interventi compensativi da parte dell'Istituto, finalizzati a favorire una piena inclusione. Per gli studenti con bisogni educativi speciali sono state adottate efficaci strategie di inclusione, documentate nel PAI di istituto.</p>	<p>La scuola non raccoglie informazioni sulla situazione economica degli studenti, che sarebbero utili all'inclusione di soggetti deboli. La situazione di contesto presenta un numero limitato di studenti stranieri in una regione e in un'area caratterizzata da un'elevata presenza di immigrati, mentre un'efficace azione di inclusione contribuirebbe all'educazione alla multiculturalità e alla complessità. Va promossa, in generale, una percezione esterna del Liceo come scuola inclusiva piuttosto che esclusiva.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui si inserisce il Liceo è caratterizzato da vivacità in ambito produttivo, per la presenza di una media e piccola impresa che ha reagito positivamente alla crisi economica dell'ultimo decennio, e di ricerca, per la presenza del Politecnico di Milano - sede di Lecco, del CNR, dell'Università di Milano Bicocca - c/o Ospedale di Lecco. Tali realtà costituiscono una risorsa per lo sviluppo dei percorsi formativi e per l'arricchimento e potenziamento del curriculum. La presenza di Unione industriale, API, ANCE, Camera di Commercio, collegi professionali ed associazioni di categoria costituisce un ulteriore elemento di permeabilità scuola- territorio, come sperimentato nell'ambito delle esperienze di alternanza scuola-lavoro. L'istituzione del Comitato Scientifico ha aperto nuovi spazi di progettualità in ambito di alternanza scuola lavoro e di orientamento arricchendo il ventaglio di offerte educative e formative per l'intera popolazione scolastica. La città possiede una fornita Biblioteca, un'Emeroteca, un Teatro, un auditorium, centri culturali polivalenti. La città possiede un patrimonio museale che copre interessi storici, culturali, antropologici e scientifici. Il territorio, paesaggisticamente dotato di attrattive significative, è inoltre ricco di luoghi di interesse culturale e scientifico. Operano sul territorio</p>	<p>Il potenziale del territorio nella progettazione di percorsi di alternanza e ampliamento dell'offerta formativa non è ancora del tutto valorizzato. Non del tutto integrata la didattica delle discipline con il territorio e le opportunità che esso offre. La composizione dei Comitati Scientifici d'istituto necessita di allargamento a più discipline per una maggiore rappresentatività del carattere liceale della scuola.</p>

numerose associazioni culturali, sportive e di volontariato con cui la scuola collabora. Positive le interazioni con gli enti locali.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola si colloca in un punto strategico per la presenza nelle immediate vicinanze di tutti i mezzi di trasporto della città, essendo la stazione FS a circa 50 m. Lo stabile ha beneficiato nel corso dell'a.s. 2017/2018 di un intervento di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza strutturale. La dotazione tecnologica è notevole: tutte le aule sono dotate di LIM o notebook con proiettori a muro; disponibile in tutta la struttura la connessione wi-fi. I laboratori sono estremamente curati e la strumentazione aggiornata. Sono presenti due laboratori di informatica da 55 postazioni, un laboratorio di lingue da 30 postazioni, tre laboratori di fisica e due di scienze. Per il liceo musicale è presente una dotazione strumentale di buon livello, in aule impiegate per attività di esecuzione ed interpretazione. Con specifico finanziamento PON è stato realizzato un laboratorio di tecnologie musicali e l'aula magna è stata trasformata in spazio polifunzionale-sala concerti. La scuola possiede una fornita biblioteca con un patrimonio librario anche di pregio. La prossimità di un auditorium provinciale, integrato nello stabile, permette di proporre agevolmente attività (concerti, saggi musicali, conferenze) per gli studenti e per la cittadinanza. Il contributo volontario delle famiglie insieme ai finanziamenti europei (tra cui i PON) consente di attuare una progettualità diffusa, altrimenti non praticabile.</p>	<p>La posizione della scuola in pieno centro cittadino impedisce di avere a disposizione all'esterno spazi adeguati per le attività sportive. Una delle due palestre non risulta totalmente funzionale agli scopi e le piste di atletica sono poste nel cortile interno della scuola. La posizione dell'edificio comporta carenza di aree adibite a parcheggio per i docenti e per gli studenti. Mancano nell'Istituto aree ristoro per studenti e docenti, supplite in parte dalla posizione centrale della scuola. I laboratori necessitano di costante manutenzione e adeguamento. Il progetto di rinascita della Biblioteca di Istituto, la cui attuazione era prevista già per l'a.s. 17/18, è ancora in corso. Le risorse limitate di finanziamento assegnato dallo Stato non sono sufficienti a garantire un'offerta di qualità. Solo circa il 70% delle famiglie versa il contributo volontario nonostante lo status socio-economico mediamente elevato dell'utenza.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte del personale è a tempo indeterminato. Questo elemento, insieme alla permanenza nel liceo da più di cinque anni della maggioranza dei docenti, garantisce la continuità didattica con conseguente progettazione delle attività affidate a gruppi di lavoro stabili negli anni. Essi possono attingere a un significativo bagaglio di conoscenze in merito ai contesti, fornendo continuità alle azioni di progettazione nel medio-lungo termine. L'età anagrafica dei docenti determina un approccio didattico che fa leva su un'esperienza consolidata nell'insegnamento. Le</p>	<p>La presenza di un gruppo di docenti con limitata esperienza di altre realtà scolastiche ha come contraltare il rischio della cristallizzazione su pratiche didattiche consolidate e la resistenza al cambiamento. Nel contempo, il ricambio in atto a seguito della collocazione a riposo di una parte del collegio dei docenti che detiene la memoria storica può costituire un ostacolo nella valorizzazione di buone pratiche non ancora consolidate a livello sistemico. Il passaggio di consegne costituirà una priorità per i prossimi anni scolastici insieme alla necessità di valorizzazione di esperienze di docenti</p>

competenze professionali acquisite nell'ambito linguistico e nell'uso delle tecnologie, anche grazie rispettivamente agli esiti del progetto Erasmus+ Azione KA1, ai PON e al PNSD, consentono una pratica didattica in linea con le indicazioni ministeriali. Si segnala il numero elevato di docenti in possesso di certificazione linguistica in inglese di livello B2/C1. Diffusa la pratica di autoaggiornamento a livello di dipartimenti di materia. In relazione al Liceo Musicale, la costituzione di nuove cattedre di strumento e la conclusione del concorso 2016 ha determinato, a partire dall'a.s. 2017/18, un incremento di personale a tempo indeterminato e l'acquisizione di nuovi docenti di discipline musicali, di giovane età.

che provengano da altre realtà scolastiche.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In generale, permane molto contenuto il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva. In particolare si osserva un trend positivo nel corso LS, in cui la percentuale dei promossi si attesta intorno al 96% - con una flessione da 100 a 92.8% in quarta – e un sicuro successo formativo nel musicale in cui, ad eccezione della classe terza, tutti sono stati promossi. Questo dato e, soprattutto, il suo permanere negli anni evidenziano l'efficacia dell'azione educativa e didattica della scuola sia nelle attività curriculari sia in quelle di sostegno e potenziamento. Per quanto concerne il numero di studenti con sospensione di giudizio, si registra nel corso LS una significativa diminuzione: da 23,7 a 18,6% in prima, da 25,6 a 17,7% in seconda, da 29,0 a 21,5% in terza. Questo sostiene la scuola nel continuare ad investire nelle attività di recupero (curricolari, help, corsi strutturati, metodologici, ...) durante l'anno scolastico. Le strategie educative e didattiche hanno consentito che solo l'1,8% degli studenti (tutti del corso SA) non sia stato ammesso agli Esami di Stato e tutti abbiano conseguito il diploma. Esiti particolarmente brillanti sono stati conseguiti nel corso LS in cui uno studente ha conseguito la lode, tre hanno raggiunto il 100, l'11% una valutazione tra 91 e 99 e il 22% nella fascia tra 81 e 90.</p>	<p>La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nel corso SA risulta inferiore sia rispetto agli altri corsi che agli altri anni. In particolare, nella classe prima la percentuale è scesa da 92.5 ad 84.6%. A questo si aggiunge l'alto numero di trasferimenti in uscita nel corso SA (5.7%), soprattutto il primo anno (8.7%). Tale criticità si evidenzia anche nell'alto numero di studenti sospesi in giudizio per debiti formativi: il 30.7% in prima, il 33.6% in seconda, il 28,0% in terza, il 37.5% in quarta. La scuola in questi anni ha cercato di rinnovare e adeguare la programmazione didattica al nuovo corso di studi, ma non sempre coloro che si iscrivono hanno consapevolezza della caratterizzazione liceale del corso SA. In merito alla distribuzione per classe e per materia dei recuperi assegnati, si segnala come criticità la percentuale nelle materie caratterizzanti il liceo scientifico (matematica, fisica, scienze) dalla prima alla quarta. Per quanto concerne gli esiti all'Esame di Stato, la percentuale più alta in tutti gli indirizzi si colloca nella fascia tra 71 e 80. In considerazione delle potenzialità in ingresso, degli obiettivi declinati dal PTOF e delle attività didattiche offerte dalla scuola, la maggior parte degli studenti dovrebbe collocarsi oltre quota 80: supera tale quota il 38.7% in LS, il 20.9% in SA, il 23,3% nel musicale. Torna a salire il numero dei trasferimenti in uscita soprattutto nelle prime tre classi e nel corso SA.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si distingue per gli esiti brillanti conseguiti sia in matematica che in italiano, i quali confermano il trend positivo registrato in questi anni: considerato il valore medio – 200 – e lo scarto ritenuto significativo - +40 -, l'Istituto si attesta nella scala del rapporto nazionale a 269.9 in matematica (con una punta di 281.4 in LS) e 244.4 in italiano, in entrambe le discipline superiore alla media del Nord ovest (246.76 – 229.13) e dell'Italia (232.8 – 219.49) in confronto alla stessa tipologia d'istituto. La maggior parte delle classi si colloca, quindi, al di sopra della soglia di 240, ritenuta un indice di alta qualità. In considerazione del fatto che la scuola, come spesso ribadito nel PTOF, tende ad una formazione culturale rigorosa, profonda e non settoriale, si evidenzia che nella distribuzione nei livelli di apprendimento italiano/matematica il 31.3% degli studenti si colloca al livello 4, il 38.3% al livello 5. Si nota, infine, che l'incidenza del background familiare (ESCS) risulta significativamente inferiore (3.8) alla media nazionale (6.2), segno che la scuola sa essere inclusiva e offre opportunità di apprendimento a tutti indipendentemente dalla loro origine.</p>	<p>Pur in un quadro particolarmente apprezzabile, si pone in evidenza il permanere in italiano di un indice alto (17.1) nell'incidenza di variabilità TRA le classi rispetto al parametro nazionale (10.4). Al contrario, in matematica l'indice (10.6) è al di sotto della media nazionale (12.3). Nell'analisi degli esiti si nota nel livello 2 una percentuale significativa di studenti delle classi SA, le quali nella prova INVALSI al termine della scuola secondaria di Primo Grado presentavano una media del punteggio percentuale inferiore alle altre classi. Infine, pare degna di nota la distribuzione nei livelli di apprendimento in matematica per genere: nel livello 4 si colloca il 23% delle femmine contro il 7.8 dei maschi; nel livello 5 il 72.4% delle femmine contro l'85.3% dei maschi. I dati della Lombardia, del Nordovest e dell'Italia evidenziano, in generale, una percentuale decisamente inferiore nel livello più alto, ma non si riscontrano differenze significative per genere. È evidente che le risultanze di un anno non possono fondare considerazioni in merito, ma pare interessante tenere sotto controllo il dato, anche in considerazione dell'orientamento in uscita.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Da anni la scuola condivide e adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto in condotta, osservando il senso di responsabilità, il rispetto delle regole e dell'ambiente, l'impegno nello studio; tali rilievi si traducono in misurazioni la cui media costituisce lo spunto iniziale per la valutazione del consiglio di classe. La maggior parte degli studenti si colloca nella fascia tra il 9 e il 10, pochissimi hanno sette in condotta, rari sono i casi in cui risultano necessari gravi provvedimenti disciplinari. Gli alunni partecipano con interesse alle iniziative che la scuola o il territorio propongono in merito alla promozione del senso civico e dell'etica della responsabilità; pochi, però, traducono in una attiva partecipazione politica quanto appreso e condiviso. L'interazione nel processo di insegnamento-apprendimento e la somministrazione di prove autentiche hanno evidenziato il raggiungimento delle competenze ad un livello apprezzabile nella comunicazione in italiano e in inglese, nell'acquisizione ed interpretazione delle informazioni, nella risoluzione di problemi; gli studenti, si distinguono, in particolare, nell'imparare ad imparare, peculiarità della formazione liceale. Soprattutto nelle attività extracurricolari e nei percorsi di Alternanza gli studenti hanno potuto mostrare e valorizzare l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.</p>	<p>Più debole appare l'acquisizione della competenza nell'individuare collegamenti e relazioni, pur potendosi fondare su conoscenze sufficientemente articolate ed approfondite. L'articolazione della scheda di valutazione non consente ancora una correlazione evidente tra gli obiettivi educativi e didattici e le competenze chiave di cittadinanza. Questo sarà possibile con la nuova griglia, che costituirà uno strumento efficace sia nella programmazione che nella valutazione e una misurazione più precisa del raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La maggior parte dei diplomati (88,5%) ha proseguito gli studi, confermando la vocazione propedeutica della scuola rispetto agli studi</p>	<p>Pur essendo in linea con il parametro regionale e leggermente superiore a quello nazionale, la percentuale degli studenti che hanno conseguito più</p>

<p>universitari; ancora più significativa appare la distribuzione degli studenti in tutte le aree disciplinari che evidenzia la fondatezza e la lungimiranza delle scelte e delle pratiche educative dell'istituto tese al potenziamento sia dell'area scientifica che umanistica. Questo è confermato anche nel conseguimento dei Crediti Formativi nel primo e nel secondo anno: un'altissima percentuale ha conseguito più della metà dei CFU senza distinzione di macroarea e con differenze significative rispetto ai parametri di confronto locali e nazionali. A riguardo della distribuzione degli studenti per area disciplinare, si evidenzia il 30.89% che si iscrive ad Ingegneria, il doppio rispetto a Lecco, Lombardia e Italia; lo stesso vale per il 10.57 che ha optato per l'area medica.</p>	<p>della metà dei CFU nell'area sanitaria (76.7) risulta inferiore a quella locale (80.6). Si segnala, inoltre, un calo significativo nell'area umanistica nel secondo anno: si passa da 83.3 a 58.3.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I curricoli di tutte le discipline sono stilati secondo le Indicazioni Nazionali, sono arricchiti dall'esperienza didattica e mirati alle esigenze del contesto. In risposta alle richieste dell'utenza è stata attivata l'opzione curricolare di Liceo Scientifico con inglese potenziato. I curricoli delle discipline contengono aperture ad altri ambiti disciplinari; essi sono coniugati con le Competenze di Cittadinanza. Le</p>	<p>Non tutti i curricoli delle discipline hanno integrato le competenze Chiave di Cittadinanza e la traduzione in prassi didattica di quanto dichiarato in fase di programmazione per competenze non è ancora ugualmente sistematizzata. Il lavoro di programmazione dei Consigli di Classe manca di tempi adeguati ed è indebolito dalla mancanza di stabilità del personale docente sugli stessi. Non</p>

competenze chiave di cittadinanza orientano l'azione dei Consigli di classe nella progettazione didattica e nella valutazione dei comportamenti e degli apprendimenti. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa arricchiscono la proposta curricolare e sono coerenti e complementari al curriculum di Istituto. Essi costituiscono esempi di Percorsi di Cittadinanza e Costituzione. Nei progetti sono specificati destinatari, finalità e obiettivi, risultati attesi corredati dei necessari indicatori per la valutazione, responsabilità e risorse. Per la progettazione didattica vengono utilizzati modelli comuni a tutta la scuola. Nei Dipartimenti di materia i docenti stabiliscono gli obiettivi, le competenze e le abilità, i contenuti imprescindibili, il numero e la tipologia di verifiche, le eventuali prove comuni per classi parallele. Sono progettate unità di apprendimento per il recupero e per il potenziamento. I dipartimenti insieme ai Consigli di classe valutano l'efficacia dell'azione didattica in base ai risultati ottenuti. Prove strutturate per classi parallele vengono svolte in fase intermedia e finale. Le prove strutturate intermedie e finali sono strettamente connesse alle unità di apprendimento svolte e vengono ideate e predisposte da gruppi di insegnanti. La consuetudine delle prove comuni è risultata strumento di condivisione e coesione didattica nella progettazione e nella revisione dei curricula disciplinari. I Dipartimenti a cui afferiscono le discipline per le quali si svolgono prove comuni con griglie/criteri comuni di correzione svolgono una raccolta dei dati ed un confronto sistematico tra i risultati. I docenti adottano criteri comuni di valutazione. Sono state approntate griglie di valutazione per le prove degli studenti con BES. Il grado di acquisizione delle competenze chiave avviene anche attraverso la valutazione del comportamento degli studenti, la valutazione delle attività di Alternanza Scuola Lavoro, dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa afferenti all'area di Cittadinanza e Costituzione. Prove di valutazione autentica vengono progettate a inizio anno scolastico, finalizzate alla certificazione delle competenze alla fine del primo biennio. Nel Liceo Musicale si svolgono prove di certificazione delle competenze musicali in collaborazione con i docenti del Conservatorio. La scuola organizza interventi di recupero concentrati nella settimana a classi aperte o distribuiti nel corso dell'anno nella forma di recupero in itinere, corsi di sostegno/recupero, help.

ancora a sistema una programmazione multidisciplinare o interdisciplinare, per il resto richiesta dal nuovo esame di stato. Si pone il problema di prove comuni per i diversi indirizzi a causa della disomogeneità di performance degli studenti. È in corso una riflessione sulla opportunità di differenziazione in relazione all'indirizzo di studio delle proposte didattiche, delle metodologie e modalità di valutazione o sulla necessità di mantenimento di omogeneità nella proposta e nella richiesta. La correzione condivisa delle prove comuni e la riflessione sugli esiti delle stesse non sono prassi comune. Si rilevano spazi di miglioramento nell'uso di prove autentiche per la valutazione delle competenze disciplinari. Non ancora a sistema una prassi comune e condivisa di valutazione di attività non direttamente afferenti alle singole discipline. Si rileva la necessità/opportunità di dare più spazio all'addestramento alle prove strutturate, ad esempio prove Invalsi per le classi quinte.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto possiede una dotazione di laboratori pregevole. Un docente responsabile è incaricato di segnalare guasti, materiale di consumo da ripristinare o aggiornare. In istituto sono presenti quattro tecnici a supporto dell'attività didattica nei laboratori. Ad inizio anno scolastico viene definito l'orario per l'utilizzo dei laboratori. Gli studenti dei tre indirizzi liceali possono usufruirne in egual misura; le specificità degli indirizzi orientano il numero di ore settimanali da investire in tali attività. I laboratori sono utilizzati prevalentemente in orario curricolare; in orario pomeridiano ospitano attività extracurricolari o nell'ambito dei PCTO. Ogni aula del Liceo è dotata di computer e LIM o proiettore a muro e la connessione wifi è estesa a tutta la scuola. La Biblioteca d'Istituto occupa tre aule, è ben fornita di testi anche di pregio. La strumentazione presente in tutte le aule è di grande supporto per una didattica moderna. Metodologie didattiche innovative sono promosse da diversi progetti della scuola e utilizzate da molti insegnanti. Il confronto tra docenti sull'uso delle metodologie avviene ogni anno nei Dipartimenti di materia contestualmente alla programmazione didattica. Il team digitale d'Istituto ha proposto con successo l'utilizzo della G-suite for Education per una più agevole comunicazione e condivisione di materiali con gli studenti e tra docenti. Nell'a.s. 2018-2019 tre classi dell'istituto sperimentano la piattaforma WeSchool per la gestione dei materiali didattici con la possibilità di verifiche online e report immediati; ad ogni studente è stato consegnato un notebook d'istituto in comodato d'uso. Dallo scorso anno, il Consiglio d'Istituto ha deliberato la possibilità di utilizzo di device personali nella pratica didattica per gli studenti, per i docenti o per gli ospiti, utilizzando la connessione internet della scuola tramite voucher temporanei. Un protocollo con relativo regolamento precisa responsabilità e doveri di quanti utilizzano il proprio supporto informatico in istituto. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento, siglando un patto educativo di corresponsabilità con studenti e famiglie. A tutte le classi viene consegnato il regolamento il primo giorno di scuola e sono poste in essere azioni per consentire un sereno rapporto fra docenti, componenti genitori e studenti. Le relazioni tra gli studenti sono generalmente positive e creano un clima di scuola piacevole e un forte senso di appartenenza. In caso di comportamenti problematici, la prassi seguita è stata di natura interlocutoria, coinvolgendo il Dirigente scolastico, gli studenti, i genitori e i docenti interessati. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali inserendo nel curricolo e nelle attività di ampliamento dell'offerta momenti di riflessione su temi quali il bullismo, l'uso</p>	<p>Vincoli normativi complicano l'iter di acquisto del materiale e/o risorse necessari per le attività dei vari laboratori. Si rileva una non uniformità nell'utilizzo dei laboratori da parte delle diverse classi. La Biblioteca, tornata ad essere un luogo di studio, di consultazione, di proposta didattica per tutto l'Istituto, necessita ancora di arredi per diventare del tutto funzionale. Non sempre gli esperimenti di innovazione metodologica diventano best practice condivise, considerato l'impiego eterogeneo nelle classi su iniziativa individuale degli insegnanti. Si rende necessario individuare strumenti a supporto della loro condivisione e capitalizzazione. Le relazioni tra studenti e docenti sono generalmente positive ma emergono problemi di relazione con alcuni docenti da parte di alcune classi. Gli studenti dichiarano che non tutti i docenti suggeriscono sistematicamente strategie di miglioramento in occasione di valutazioni negative e non tutti sostengono e incoraggiano nei momenti di difficoltà.</p>

consapevole del web, il volontariato ed altre emergenze sociali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

È presente in istituto una figura di riferimento, docente psicologo abilitato, che cura l'inclusione, affiancando i docenti curricolari nella cura della progettazione didattica speciale. È attivato uno sportello psicologico con uno psicologo esperto esterno. Alcuni docenti e il Dirigente Scolastico sono formati sui DSA e i BES. La scuola organizza corsi di formazione interni per docenti sui DSA e BES ed incentiva la frequenza di corsi specifici esterni. La scuola cura la predisposizione di strategie didattiche, percorsi personalizzati e piani educativi personalizzati, monitorandone nel tempo l'efficacia ed introducendo correttivi in corso d'anno. La progettazione di didattica speciale (PAI, PDP, PEI ...) si realizza tramite modelli comuni. Si utilizzano in modo intensivo le tecnologie disponibili per favorire l'inclusione (verifiche accessibili, software specifici, spartiti musicali, schede di calcolo etc.) È presente il GLI, a cui partecipano attivamente diversi soggetti della scuola, ed è stato redatto il PAI, il raggiungimento dei cui obiettivi è sottoposto a verifica ogni anno in Collegio Docenti. Una Funzione Strumentale, che presidia l'area del successo formativo, organizza e monitora le attività di recupero, col supporto di una commissione. Sono previste attività di recupero in itinere delle carenze che si manifestano, sia nelle ore curricolari che extracurricolari (sportello help per quasi tutte le discipline), corsi di sostegno per gruppi di studenti e corsi metodologici per gli studenti delle classi prime. Nel corso di una settimana alla fine del primo periodo l'orario delle lezioni viene riorganizzato per consentire lo svolgimento di attività di recupero e di potenziamento, definendo per ciascuno studente un percorso personalizzato. Tale attività è molto apprezzata dagli studenti e dalle famiglie. Il numero

Punti di debolezza

Le rubriche di valutazione esistenti non sono ancora del tutto declinate per le diverse tipologie di bisogni educativi. L'Istituto, pur fornendo supporto agli alunni stranieri, la cui incidenza numerica è molto bassa, nelle attività di formazione in italiano L2, non possiede ancora un protocollo d'intervento né una tradizione cui attingere. L'organizzazione di attività di recupero e potenziamento nel corso dell'anno scolastico deve essere razionalizzata in considerazione dell'impegno richiesto agli studenti per lo svolgimento delle attività ordinarie e soprattutto, per le classi del secondo biennio, dell'impegno richiesto dallo svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro. Anche nel caso della settimana di recupero e potenziamento, alcuni consigli di classe scelgono di far coincidere attività di potenziamento con attività di alternanza scuola lavoro per le classi terze e quarte così che l'impatto di queste ultime non risulti troppo gravoso. Sulla base degli esiti delle prove somministrate al termine dei corsi di recupero sembra di poter dire che l'efficacia degli interventi non è omogenea per tutte le classi e per tutte le discipline; non sempre si è rivelata produttiva la scelta di affidare la preparazione delle prove a docenti non direttamente impegnati nella gestione dei corsi di recupero.

<p>dei corsi di recupero attivati dalla scuola, anche nel periodo estivo, e le ore dedicate sono il doppio rispetto alla media nazionale (MIUR). Per le attività di recupero sono sempre adottate modalità di verifica degli esiti. Le attività sono organizzate per gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte durante le attività disciplinari curricolari ed extracurricolari. Molti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono finalizzati al potenziamento delle attitudini disciplinari degli studenti e alla valorizzazione dei talenti. La scuola ha lunga tradizione di gare d'Istituto, con passaggio alle fasi provinciali e nazionali, sia nell'ambito delle discipline scientifiche (Olimpiadi della matematica e della fisica) che umanistiche (Certamina e, dall'a.s. 2016/2017, Olimpiadi di Italiano) che sportive. Sono organizzate in modo strutturato attività pomeridiane con docenti madrelingua per il conseguimento delle certificazioni linguistiche in inglese, francese e tedesco.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Liceo Grassi si presenta alle scuole medie e alle famiglie con diverse attività, coordinate dalla Funzione Strumentale Orientamento, tra cui: - incontri tra i docenti della commissione orientamento in ingresso e i docenti della scuola secondaria di primo grado - serate con i genitori per illustrare il curriculum e le peculiarità dei diversi indirizzi - serate di dibattito con i genitori per illustrare le attività e i progetti attuati - lezioni-laboratorio pomeridiane di latino, fisica, informatica, inglese, scienze destinati agli studenti del primo ciclo. Tale attività ha sostituito la settimana a classe aperte i cui risultati non erano stati giudicati soddisfacenti gli anni precedenti soprattutto dai docenti del liceo che hanno giudicato poco efficaci gli inserimenti dei ragazzi di terza media all'interno</p>	<p>Non si sono ancora stabilizzate le iscrizioni ai diversi indirizzi della scuola. Significativa la variabilità annuale delle stesse. Non è ancora operativa la funzionalità della rete di scuole che deve curare la trasmissione dei fascicoli degli studenti fra i diversi ordini. Nonostante le numerose attività rivolte agli studenti degli ultimi anni si riscontra una partecipazione limitata alle iniziative proposte in orario pomeridiano. Il monitoraggio degli studenti durante il percorso universitario risulta ancora difficoltoso; si ipotizza di completare le informazioni dei dati di contesto RAV tramite l'acquisizione di ulteriori elementi da parte degli ex studenti.</p>

delle classi liceali. - lezioni -laboratori pomeridiani in cui i ragazzi del Liceo musicale e della scuola media suonano insieme - Open day di Istituto con attività laboratoriali di lingua italiana e latina, biologia, chimica, fisica, informatica, lingue straniere, disegno Cad e musica. Gli interventi realizzati sono risultati efficaci e apprezzati dall'utenza in ingresso con conseguente inversione di tendenza nel numero di iscrizioni, tendenzialmente in crescita. In particolare, per l'a.s. 2019/2020 si registra la crescita degli iscritti al Liceo scientifico, in sofferenza l'anno precedente a vantaggio dell'opzione scienze applicate. A partire dal quarto anno gli studenti possono aderire alle numerose attività di orientamento in uscita che la scuola propone, tra cui: - interventi di docenti universitari che illustrano gli atenei che rappresentano - conferenze e laboratori presso le università del territorio - riconoscimento mediante assenza giustificata da parte della scuola di 2 iniziative delle università come attività didattica complementare - esercitazioni guidate sui test di accesso alle università. - iniziative quali career day promosse in collaborazione col Comitato genitori o con gli ex studenti - negli ultimi 2 anni, partecipazione organizzata dalla scuola e gratuita all'interno dell'orario scolastico per i ragazzi di tutte le classi quinte all'iniziativa YOUNG. Visto che ormai, accanto a questa iniziativa, la commissione orientamento ha accompagnato i ragazzi anche in altre attività (open day POLIMI, presentazione corsi ITS, preparazione ai test universitari), è possibile che nei prossimi anni la partecipazione venga abbandonata. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio grazie anche ai percorsi di alternanza scuola lavoro. L'efficacia delle attività di orientamento è suffragata dai risultati a distanza degli ex studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola ha definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa le sue finalità e i suoi obiettivi, che sono condivisi con la comunità scolastica e con le famiglie. Le priorità strategiche dell'istituto sono frutto di una riflessione condivisa all'interno degli organi Collegiali. La pratica del monitoraggio e dell'autovalutazione è consolidata nella scuola. Attingendo all'esperienza pregressa, al fine di una valutazione degli esiti degli apprendimenti, la scuola analizza gli esiti degli scrutini, degli esami di Stato, delle prove INVALSI, ponendosi in una dimensione di miglioramento continuo. I risultati di tutte rilevazioni sono discussi nei principali organi collegiali della scuola. Nel monitoraggio e valutazione delle attività svolte, si procede secondo la logica del cycle project management, che impone che tutte le attività vengano valutate in fase di rendicontazione finale con la verifica del raggiungimento degli indicatori scelti in fase di progettazione. Tra gli indicatori più significativi, è prassi consolidata rilevare il livello di gradimento delle attività svolte da parte degli studenti. La pianificazione delle azioni di miglioramento è formulata dal Dirigente scolastico e rimodulata nello staff e negli organi collegiali. Il PTOF definisce i profili associati ai diversi snodi funzionali e il personale riceve una lettera di incarico per lo svolgimento delle proprie mansioni, che genera una chiara suddivisione dei compiti. Anche in relazione all'utilizzo dell'organico dell'autonomia, dall'a.s. 18/19 il DS definisce con specifico decreto un Piano di assegnazione e utilizzo del personale in questione. Annualmente vengono individuate dal Collegio dei Docenti le aree da presidiare dalle Funzioni Strumentali, 4 per l'a.s. 18/19: Area del successo formativo; Area dell'offerta formativa; Area dell'orientamento; Area della Didattica. Le risorse del FIS vengono suddivise in maniera proporzionale al numero di docenti e ATA in organico. Il 53% delle risorse destinate ai docenti nell'a.s. 18/19 è stato impiegato per il funzionigramma di istituto, l'11% per le attività di supporto organizzativo, il 36% per le attività di supporto alla didattica, tra cui le attività di progetto (19%). Per il personale ATA, il 32% della quota spettante è stata impiegata per gli assistenti amministrativi, il 12% per gli assistenti tecnici, il 56% per i collaboratori scolastici. L'attività progettuale finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola è stata razionalizzata negli anni con la definizione di macro-aree di progetto di durata almeno triennale (per il triennio 19/21: Progetto 1: Valorizzazione e successo formativo; Progetto 2: Internazionalizzazione; Progetto 3: Accoglienza e Orientamento; Progetto 4: Salute e benessere a scuola; Progetto 5: Cultura e territorio) a cui far afferire singole azioni progettuali che possono variare negli anni. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è del tutto coerente con il PTOF

Punti di debolezza

La specificità dell'offerta formativa del Liceo Scientifico - Opzione scienze applicate rispetto all'utenza e al territorio non è ancora del tutto chiaramente definita. Occorrerebbe caratterizzarla meglio, insistendo sul suo carattere liceale. L'adesione sostanziale da parte di tutti gli attori della scuola ad alcuni aspetti del Piano triennale dell'Offerta Formativa presenta delle debolezze. Ciò determina, talvolta, una presa in carico solo parziale del progetto di scuola da parte dei diversi soggetti coinvolti. Si è progressivamente rinunciato a proporre a studenti e docenti questionari relativi al benessere a scuola a causa della difficoltà di messa a punto di uno strumento di rilevazione non viziato da bias cognitivi. È da potenziare una sistematizzazione dei dati raccolti nelle operazioni di monitoraggio ai fini del miglioramento continuo. La scuola non produce un bilancio sociale delle proprie attività se non nella forma di informazione all'utenza dell'impiego del contributo volontario. Le aree di attività del personale di segreteria, per quanto individuate in maniera distinta, spesso nei fatti si sovrappongono parzialmente, senza che maturi una effettiva conoscenza delle aree di competenza altrui. In corrispondenza delle assenze, di conseguenza, si generano talvolta degli stalli. Le assenze del personale collaboratore scolastico, ripercuotendosi in termini di sovraccarico di attività sul personale in servizio, incidono negativamente sul clima di lavoro. La diffusa progettualità è in contrasto con il bassissimo indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti. Quest'ultimo dato è giustificato solo in parte dall'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia per azioni di ampliamento dell'offerta formativa. Non sono ancora sistematicamente implementati monitoraggi relativi alla ricaduta dei progetti sulla formazione degli studenti, orientando l'offerta formativa verso direzioni considerate strategiche.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L' Istituto, in conformità con il Piano Nazionale per la formazione dei docenti, progetta e organizza, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Tali attività si incardinano nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa coerentemente con il progetto didattico dell'Istituto. Nel triennio precedente, i docenti hanno aderito alle numerose proposte della Scuola capofila della rete provinciale per la formazione. L'Istituto ha richiesto unità formative per il potenziamento delle competenze di lingua straniera e digitali. In linea con le priorità tematiche nazionali, per il triennio 19/21 sono state approvate dal Collegio le seguenti Unità Formative per docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la programmazione per competenze • lo sviluppo di competenze nella didattica con le ICT e nella didattica inclusiva • la didattica sperimentale e laboratoriale, gli ambienti e gli stili di apprendimento • la valutazione per competenze • l'aggiornamento disciplinare secondo le esigenze che emergeranno da parte dei dipartimenti • privacy e trattamento dati relativi a minori <p>Inoltre, si proseguirà con le attività inerenti alla formazione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sicurezza nei luoghi di lavoro • auto-formazione dei singoli docenti nei rispettivi ambiti disciplinari. <p>Il Piano di formazione per il personale ATA prevede le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • strumenti di office automation • tutela dei dati personali. <p>Inoltre, si proseguirà con le attività inerenti alla formazione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sicurezza nei luoghi di lavoro, • amministrazione digitale, • dematerializzazione e archiviazione elettronica. <p>I docenti partecipano alle azioni previste dalle Unità formative, nell'ambito delle attività indicate dal Piano di formazione della scuola. Le attività svolte, opportunamente documentate, vanno a far parte del Portfolio professionale del docente. Nell'attesa della piena funzionalità di quest'ultimo strumento, le certificazioni delle competenze maturate dal personale sono raccolte nei fascicoli personali: esse costituiscono uno degli elementi di valutazione</p>	<p>Da implementare uno strumento/una procedura che rilevi in modo strutturato le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Da implementare uno strumento che rilevi in modo strutturato il gradimento delle attività poste in essere e la loro ricaduta sull'attività didattica e organizzativa. La carenza di risorse non consente di gratificare in modo adeguato le professionalità spese per l'organizzazione dell'istituto e per l'arricchimento dell'offerta formativa. L'attribuzione degli incarichi, di conseguenza, deve tenere conto della disponibilità del personale oltre che delle loro competenze. Il peso attribuito alle aree di professionalità da premiare, stabilito da parte del Comitato che ha stilato i criteri per la valorizzazione del personale docente, è stato in parte percepito come inadeguato, sebbene tale posizione sia da ascrivere all'operazione ex. L. 107/15 c.126-130, più che alla formulazione dei criteri stessi. La specificità del liceo musicale richiederebbe degli appositi spazi di riflessione condivisa fra i docenti che vi insegnano, finalizzata ad una declinazione più aderente al precipuo percorso formativo dei piani didattici adottati per le discipline non di indirizzo. Per i docenti delle discipline musicali manca poi il confronto con altri docenti della medesima disciplina, considerata l'impossibilità per molte delle discipline musicali di avere più di un docente in organico. La condivisione di strumenti e materiali didattici non è strutturata e capitalizzata a livello organizzativo, né ancora supportata da strumentazione informatica. L'autoformazione dei docenti non è estesa a tutti i dipartimenti disciplinari.</p>

<p>dirigenziale e collegiale per l'attribuzione degli incarichi, in particolare per quanto concerne la collocazione sugli snodi funzionali della realtà organizzativa. In istituto sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità, utili per la comunità professionale. I dipartimenti disciplinari, anche per gruppi di lavoro autoconvocati, operano una pianificazione dettagliata degli obiettivi e dei criteri all'interno dei percorsi di apprendimento: declinazione delle indicazioni nazionali, timeline, criteri e griglie di valutazione, testi di supporto, prove comuni; alcuni dipartimenti si organizzano per l'autoformazione.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il raccordo scuola-territorio e la partecipazione a reti di scuole sono stati sviluppati in particolare per la realizzazione di iniziative riguardanti il curricolo e le discipline, iniziative di innovazione metodologica e didattica, progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, realizzazione di eventi e manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, progetti su temi multidisciplinari. L'istituto ha raccordi con altre scuole, università, enti di ricerca, enti locali, associazioni di imprese e categorie e ASL. La ricaduta di tali collaborazioni sull'offerta formativa risulta un contributo di qualità per l'alternanza scuola lavoro e per l'orientamento in uscita. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa anche tramite la loro rappresentanza in Consiglio d'istituto; la vivacità del Comitato genitori offre inoltre un prezioso contributo alla vita scolastica, con iniziative di supporto alla progettazione. I principali documenti di relazione scuola-famiglia sono condivisi. La comunicazione alle famiglie del percorso e degli esiti scolastici avviene sia mediante strumenti on-line che tramite</p>	<p>In relazione alla partecipazione formale dei genitori agli organi collegiali, si registra una bassa percentuale di votanti effettivi sul totale degli aventi diritto, sebbene superiore al riferimento provinciale. La partecipazione formale dei genitori alla vita della scuola è limitata. Il contributo volontario versato per studente è inferiore al riferimento provinciale: il dato deve essere analizzato, a maggior ragione se letto congiuntamente all'investimento procapite dei progetti sugli studenti e all'elevato background socio economico e culturale delle famiglie.</p>

incontri individuali coi Consigli di classe e con i docenti. Questi incontri sono organizzati anche un pomeriggio per ogni periodo scolastico. L'esperienza professionale dei genitori è adeguatamente valorizzata quale elemento di arricchimento di taluni percorsi formativi e per le attività di orientamento universitario.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Aumentare il numero degli studenti che, agli Esami di stato, conseguono un punteggio finale superiore a 80/100.

Traguardo

Incremento del 5%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Informare il Collegio docenti sulle evidenze numeriche da cui tematizzare la valutazione degli apprendimenti

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la riflessione nei Dipartimenti disciplinari sulla costruzione delle prove, sulle valutazioni e sulla loro incidenza negli esiti finali. In relazione alle prove Invalsi, promuovere la riflessione nei Dipartimenti sulla tipologia delle prove, individuando le conoscenze/competenze coinvolte e approfondendo la valutazione degli esiti.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Restituire gli esiti delle azioni agli organi collegiali.

4. Ambiente di apprendimento

Promuovere la formazione dei docenti sulla progettazione e valutazione per competenze trasversali, in considerazione anche delle novità introdotte dal nuovo Esame di stato.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Considerate le competenze e le potenzialità, la scuola deve tendere a far sì che nessuno degli studenti si collochi nei livelli 1 e 2 e che sempre più alto sia il numero degli studenti al livello 5; per inglese classi quinte si persegue il raggiungimento del livello B2 in tutte le competenze testate.

Traguardo

Classi seconde: ogni classe dovrà superare la soglia 240. Classi quinte: Livello 4 e 5 in italiano e matematica per almeno il 90% degli studenti Livello B2 in inglese per almeno il 90% degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la riflessione nei Dipartimenti disciplinari sulla costruzione delle prove, sulle valutazioni e sulla loro incidenza negli esiti finali. In relazione alle prove Invalsi, promuovere la riflessione nei Dipartimenti sulla tipologia delle prove, individuando le conoscenze/competenze coinvolte e approfondendo la valutazione degli esiti.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare gli esiti delle prove Invalsi per rimodulare, nel caso, la programmazione didattica dei consigli di classe.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Restituire gli esiti delle azioni agli organi collegiali.